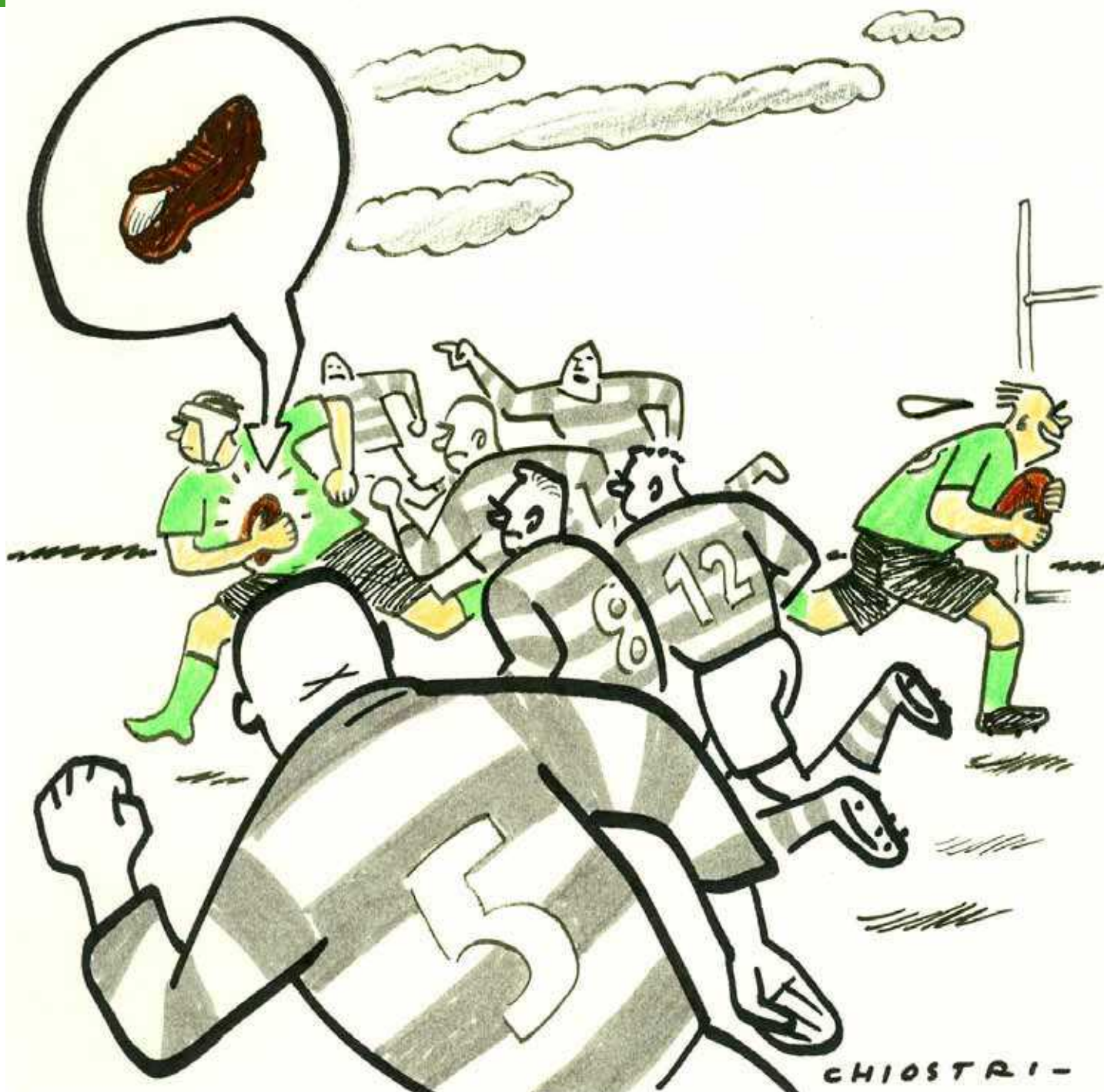




# GAZZETTINO

## AMICI NEL RUGBY

NUMERO 5 - MAGGIO 2020



**RUGBY SEVENS  
NOVITÀ SUL  
REGOLAMENTO FIR  
CENT'ANNI DI RUGBY  
A TORINO**

**RIFLESSIONI SULLA  
FORMAZIONE NEL RUGBY  
DI BASE  
RASSEGNA STAMPA  
CLASSIFICHE REGIONALI**

# RESTIAMO A CASA

## Spirito di Squadra e Rispetto delle Regole

Il Governo italiano ha chiamato tutti al rispetto delle regole di fronte alla tragedia della pandemia del coronavirus. La FIR ha risposto bloccando subito tutte le gare e poi dichiarando conclusa la stagione 2019/20. Di fronte ai ritardi e alle polemiche con cui i nostri "fratelli maggiori" del calcio hanno reagito alle decisioni governative, il rugby italiano ha mostrato un alto grado di responsabilità e di maturità. Ancora una volta e non più solo sui campi da gioco e sugli spalti degli stadi, i valori si sono tradotti anche nella vita sociale. Spirito di Squadra e Rispetto delle Regole hanno fatto sì che venisse data la priorità al bene collettivo sugli interessi di parte e anche, ovviamente, sul piacere di giocare e veder giocare a RUGBY.

Oggi non è il momento delle polemiche ma di tener duro e di dire grazie a tutti coloro che, in prima linea come in mischia, fanno in modo che il paese non collassi.

Ci sarà poi il tempo di fare i bilanci di ciò che ha funzionato e non funzionato e, anche, di tornare a giocare e veder giocare a RUGBY.

Il disegno di copertina è del noto disegnatore Gianni Chiostrì, realizzato per gli Amici nel Rugby tramite la nostra socia Cicci Guglielmino.

Abbiamo volutamente usato questo disegno satirico per alleggerire un poco il momento difficile e insieme indicare quello da non fare; individuiamo la vera meta e non corriamo dietro a scelte sbagliate.







## RUGBY SEVENS

Negli ultimi anni il Rugby Sevens o Seven-a-side-game (così trascritti sul sito della World Rugby), si è imposto all'attenzione diventando sempre più popolare. Qui di seguito alcune notizie per sapere qualcosa in più su questa variante del Rugby a 15.

### **Dove è nato?**

Il Rugby Sevens è nato nel 1883 in Scozia a Melrose (a sud di Edimburgo) ed è giocato con alcune regole differenti rispetto al Rugby a 15, che è quello maggiormente praticato e conosciuto in tutto il mondo.

### **Come è nato?**

Il Melrose Club aveva necessità di raccogliere fondi e quindi organizzò un torneo a 8 squadre con una festa finale. Le partite a 15 duravano troppo e a Ned Haig che di mestiere faceva il commerciante, insieme ad altri organizzatori, venne l'idea di ridurre sia il numero dei giocatori delle squadre in campo che la durata dei singoli incontri. Le partite si dimostrarono subito più veloci ma soprattutto divertenti. Il torneo fu un successo. "Si dice, scherzando, che gli scozzesi abbiano inventato il rugby a 7 per risparmiare."



*Ned Haig, inventore del Rugby Sevens*



### **Come si è diffuso nel resto del mondo:**

Il Rugby Sevens restò confinato in Scozia e giocato durante le feste di paese fino al 1926; poi, a Londra, fu organizzato il Middlesex Seven, un torneo molto rinomato in passato che, solo oggi, è superato per fama dall'Hong Kong Seven. Il Rugby a 15, escluso dalle Olimpiadi di Parigi del 1936 perché allora ritenuto troppo violento, fu reintrodotta alle Olimpiadi di Rio 2016 proprio nella versione Sevens.

A Rio, il Rugby Sevens è stato seguito soprattutto da un pubblico giovane e femminile. La formula del torneo ha attratto anche i media televisivi, infatti, da fonti World Rugby, sembra che la partecipazione e l'interesse generali ai grandi eventi, sia in aumento.



## I Tornei più affascinanti nel mondo:

Gli eventi di Rugby Sevens internazionali più affascinanti e più prestigiosi sono i seguenti:

- Le già citate Olimpiadi di Tokio che, a causa del Covid-19, sono state riprogrammate al prossimo anno dal 23 di luglio all'8 agosto 2021;
- La World Rugby Cup HBCS Series (Torneo itinerante organizzato ogni anno fin dal 1999);
- La Coppa del Mondo di Rugby Sevens (dal 1993 al 2018, circa ogni quattro anni). La prossima edizione si disputerà in Sud Africa a Cape Town nel 2022;
- Rugby Sevens Universiadi dal 2013. Nel 2019 si sono disputate a Napoli.

Quest'anno la World Rugby ha organizzato un Torneo Sevens Challenger per consentire alle nazioni in via di sviluppo di fare esperienza. Ha anche l'ulteriore scopo di selezionare le migliori 8 nazioni che parteciperanno al torneo di Hong Kong (che, sempre a causa del Covid-19 è stato posticipato al 16 ottobre 2020) dove la nazione vincente sarà promossa al gruppo della World Rugby Cup HBCS Series

Infine, sono organizzati anche Tornei Sevens di Club e alcuni di questi hanno una lunga tradizione ed essi sono:

- Melrose Sevens, Kings of the 7s, Premiership Rugby 7s, ecc..

### Rugby Sevens in Italia:

In Italia, il Rugby Sevens si è fatto conoscere negli anni 70 e 80 grazie ai diversi giocatori stranieri che erano ingaggiati dai maggiori Club di serie A e non solo. Alcuni di questi Club, a fine campionato, organizzavano tornei per dare l'opportunità ai giocatori di mantenersi in forma divertendosi, riducendo così i tempi d'inattività tra una stagione e l'altra.

Il torneo più famoso in Italia è il Seven di Roma che fin dal 2002 ha ospitato squadre di livello internazionale. Nelle ultime edizioni vi hanno partecipato anche le Nazionali 7s maschile e femminile come occasione di preparazione ed esperienza. Negli ultimi anni si sono aggiunti il Torneo di Rovigo Seven e di San Dona 7s che ospitano numerosi Club stranieri con esperienza del gioco a livello internazionale.



Le nostre Nazionali hanno partecipato a diverse edizioni della Coppa del Mondo di Rugby a 7:

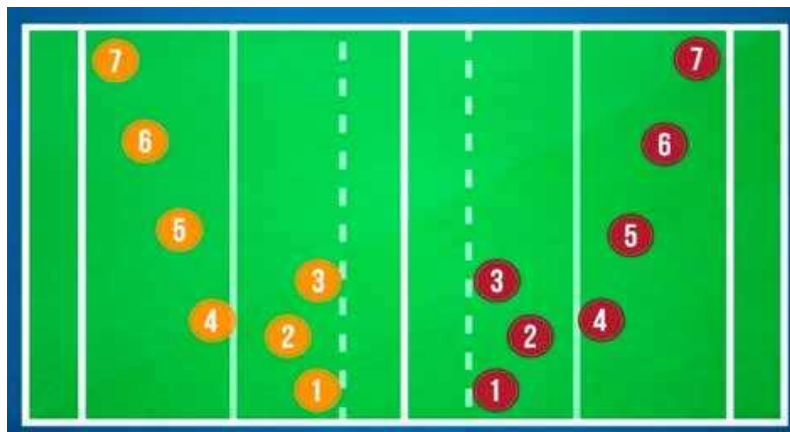
- la squadra maschile: nel 1993 in Scozia, nel 2005 a Hong Kong e nel 2009 a Dubai;
- la femminile solo nel 2009 a Dubai.

Nei recenti eventi Challenger Rugby Sevens in Cile e in Uruguay, l'Italia maschile ha ottenuto il nono posto e per una sola posizione non è riuscita a qualificarsi per il Torneo successivo di Hong Kong 2020. Il Challenger Sevens femminile doveva svolgersi il 28-29 marzo a Stellenbosch (Sud Africa) e a causa del Covid-19 è stato posticipato.

Da segnalare i Campionati Universitari Nazionali 7s (CUN) che si disputano ogni anno e sono organizzati in 2 fasi: qualificazione e finali. Quest'anno, avrebbero dovuto disputarsi a Torino a fine maggio e pochi giorni fa, è arrivata la notizia del Presidente del Cus Torino Riccardo D'Eligio della loro sospensione.

## Come si gioca?

Si gioca come il Rugby a 15 ma con 7 giocatori per squadra.



I tempi di gioco sono di 7 minuti ciascuno nelle partite di qualificazione, 10 minuti nelle finali. L'intervallo tra i 2 tempi è di circa 2 minuti.

Il punteggio è lo stesso: 5 punti per la meta più 2 punti per la sua realizzazione. L'arbitro, se necessario, può chiedere il supporto del TMO (Television Match Official) sia per la conferma della meta che per i falli di antigiooco.

Le riserve, in campo internazionale, possono essere 8 per squadra ma durante un incontro, solo 5 possono entrare per sostituire alcuni dei 7 giocatori in campo.

### Le regole specifiche del Sevens:

Alcune regole si differenziano dal Rugby Union, le principali sono:

- La mischia è composta da 3 giocatori legati a formare un'unica linea;



*Immagine del  
HSBC World  
Rugby Sevens  
Series di Hong  
Kong 2019:  
Scozia - Samoa*



- La rimessa laterale con un massimo di 3 giocatori;



*Immagine del HSBC  
World Rugby  
Sevens Series di  
Sidney 2020  
femminile: Canada  
- Nuova Zelanda*

- Vi sono le stesse regole per la realizzazione dei calci di punizione durante il gioco (3 punti) e la conversione della meta (2 punti). Diversa è la modalità perché si deve usare il calcio di drop (non il piazzato) e i tempi a disposizione del calciatore sono leggermente inferiori;
- L'avvio di gioco dopo la meta è eseguito dalla squadra che ha appena segnato. Se durante l'avvio di gioco il pallone va direttamente in rimessa laterale o non raggiunge la linea dei 10 metri e non è giocato dagli avversari, la ripresa del gioco avviene con un calcio libero al centro del campo da parte della squadra avversaria;
- Nel caso di cartellino giallo, il giocatore sarà sospeso per 3';
- Inoltre, nei tornei internazionali, vi sono altri 4 giudici di linea di cui 2 dedicati esclusivamente a ciascun'area di meta per supportare l'arbitro nel validare o no la realizzazione delle mete e dei calci di conversione compresi quelli di punizione.

### **Lo spirito del rugby Sevens:**

Come già detto, il fatto che vi siano partite con tempi ridotti rispetto al Rugby a 15, dà l'opportunità di invitare numerose squadre di Club o Nazionali di zone o paesi diversi, a un unico torneo o evento.

In queste manifestazioni, spesso, si condivide lo stesso spogliatoio e nei tempi di attesa tra i vari incontri, anche gli spazi in comune. Alla conclusione del torneo, si partecipa o assiste alla premiazione, ed infine si condivide il caratteristico "Terzo tempo". Questi momenti di vita comune danno l'opportunità di osservare gli altri dentro e fuori dal campo. Per i più curiosi e socialmente predisposti, sono occasione di confronto e conoscenza di realtà differenti.



*Immagine del HSBC World Rugby Sevens Series di Hong Kong 2019*

Infine, nei tornei più importanti, il pubblico è sempre variegato; i tifosi vestono indumenti appartenenti ai loro Club o Nazioni, offrendo un colpo d'occhio attraente per le riprese televisive.



*Immagine del HSBC World Rugby Sevens Series di Hong Kong 2019*

Negli ultimi anni gli organizzatori hanno cercato di andare incontro alle esigenze televisive. Sempre di più si assiste a cerimonie di accoglienza delle squadre, intrattenimenti musicali durante le pause degli incontri e cerimonia finale con premiazioni in campo. Sugli spalti, si possono anche vedere attori mascherati che al momento giusto animano i tifosi o intraprendono brevi performance.



I prossimi appuntamenti internazionali del Sevens:  
Premesso che al momento è in corso la pandemia del Covid-19, la World Rugby ha cambiato le date di alcuni eventi del Sevens HSBC:

### **Eventi HSBC Sevens Series 2020**

- Langford (Canada) - femminile
- Londra (Inghilterra) - maschile
- Parigi (Francia) - femminile e maschile

Tutti e tre posticipati a data da definirsi.

- 10-11 ottobre - Singapore - maschile
- 16-18 ottobre - Hong Kong - femminile e maschile

Entrambi previsti in aprile e riprogrammati.

Il Comitato Olimpico (CIO) ha posticipando la data d'inaugurazione dell'Olimpiadi di Tokio (Giappone) di un anno.

### **Olimpiadi Tokio 2021: Rugby Sevens**

- Tokio Stadium: dal 27 al 29 luglio\* - maschile
- Tokio Stadium: dal 30 luglio al 1 agosto\* - femminile

\* date da confermare

Speriamo di poter assistere quanto prima ad altri incontri di Rugby Sevens, ciò vorrà anche significare che l'emergenza Covid-19 sarà finita.  
Buon spettacolo di Rugby a tutti.

### **Alcuni link di riferimento:**

<https://www.rugbymeet.com/it/news/miti-del-rugby/storia-e-origini-del-rugby-sevens>  
[https://it.wikipedia.org/wiki/Rugby\\_a\\_7](https://it.wikipedia.org/wiki/Rugby_a_7)  
[https://it.wikipedia.org/wiki/Rugby\\_a\\_7\\_alle\\_Universiadi](https://it.wikipedia.org/wiki/Rugby_a_7_alle_Universiadi)  
[https://it.wikipedia.org/wiki/Rugby\\_a\\_7\\_ai\\_Giochi\\_olimpici](https://it.wikipedia.org/wiki/Rugby_a_7_ai_Giochi_olimpici)  
[https://it.wikipedia.org/wiki/Giochi\\_della\\_XXXII\\_Olimpiade](https://it.wikipedia.org/wiki/Giochi_della_XXXII_Olimpiade)  
<https://www.world.rugby/sevens-series>  
<https://tokyo2020.org/en/>  
<https://tokyo2020.org/en/sports/rugby/>  
[https://it.wikipedia.org/wiki/Coppa\\_del\\_Mondo\\_di\\_rugby\\_a\\_7](https://it.wikipedia.org/wiki/Coppa_del_Mondo_di_rugby_a_7)  
[https://www.federugby.it/index.php?option=com\\_docman&task=cat\\_view&gid=238&Itemid=316&lang=it](https://www.federugby.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=238&Itemid=316&lang=it) (regolamento)  
[https://www.federugby.it/index.php?option=com\\_content&view=section&layout=blog&id=18&Itemid=423&lang=it](https://www.federugby.it/index.php?option=com_content&view=section&layout=blog&id=18&Itemid=423&lang=it) (Nazionali)

Alcuni video sul gioco del Sevens e sue regole:

<https://www.youtube.com/watch?v=dhmj72KBRTY>  
<https://www.youtube.com/watch?v=WQZFXM1GWs>  
<https://www.youtube.com/watch?v=9Ep6667gzks>



**Adriano Tosatto**





*Immagine del HSBC World Rugby Sevens Series di Vancouver 2020: Haka degli All Blacks Sevens*



*La Nuova Zelanda femminile (Black Ferns Sevens) vince il suo secondo titolo della stagione dopo aver battuto l'Australia 17-7 nella finale dell'HSBC Cape Town Sevens 2019 in Sudafrica.*





## Il punto sulla nuova regola sperimentale 50/22

Da questa stagione in tutti i campionati nazionali ad eccezione della U 14 è stata adottata la regola sperimentale 50/22 che permette alla squadra in possesso di palla di aver diritto al lancio in touche in alcune particolari circostanze. Fino alla scorsa stagione l'unico modo per poter aver diritto al lancio in touche quando si è in possesso della palla, era spedirlo in out da un calcio di punizione. Dalla stagione 2019/2020 se una squadra in possesso del pallone calcia dalla propria metà campo ed il pallone esce indirettamente in touche nell'area dei 22 avversari, la squadra che ha calciato avrà diritto al lancio in touche.



Allo stesso modo se una squadra in possesso del pallone calcia dalla propria area dei 22 ed il pallone esce indirettamente nella metà campo avversaria, la squadra che ha calciato avrà diritto al lancio in touche.





Molti hanno parlato di rivoluzione, la nuova regola ridefinisce infatti la distribuzione degli uomini in campo e di conseguenza l'approccio tattico alle partite. L'obiettivo è quello di obbligare le difese ad una maggiore copertura delle linee di touche e quindi rendere meno dense le linee difensive con la creazione di nuovi spazi e la conseguente diminuzione del numero e dell'intensità dei placcaggi che causano il 50% degli infortuni ed il 76% delle commozioni cerebrali (il 72% subite dal placcatore). Molti avevano il timore che l'impatto della regola potesse essere sconvolgente per il gioco ma si trattava di paure eccessive.

A qualche mese dall'applicazione della regola 50/22 nei campionati che arbitriamo (la nostra è l'unica Federazione dell'emisfero nord che ha adottato la regola sperimentale "50/22") abbiamo visto sui campi uno scarsissimo utilizzo della sperimentazione, in particolare nei campionati giovanili (U 16 e U 18) dove le capacità di gioco al piede non sono ancora sviluppatissime. La regola offre infatti un grosso vantaggio (il diritto al lancio in touche) a costo di un grande rischio; calciare almeno 30 metri, facendo prima rimbalzare in campo il pallone, può esporre la squadra del calciatore a rovinosi contrattacchi e se non si dispone di un calciatore con piede potente e preciso cercare la touche con un calcio indiretto rischia quindi di diventare una pericolosa opportunità di attacco per la squadra avversaria.

Qualche sporadico tentativo in più si è visto nei campionati di serie A e B dove le squadre dispongono di calciatori maggiormente preparati nel gioco al piede, ma non si tratta di sconvolgimenti tattici. Chi parlava quindi di rivoluzione, stando all'esperienza sui nostri campi da gioco, è stato per ora smentito.

## **Pier Angelo Savio**



Da questo numero Pier Angelo Savio terrà una rubrica sul regolamento. Lo ringraziamo fin da ora per il suo contributo al Gazzettino

Nome: Pier Angelo

Cognome: Savio

Nato: Torino, 06 marzo 1971

Carriera rugbistica: Pier Angelo ha giocato a rugby nelle categorie giovanili del Rugby Ovest e del CUS Torino. Arbitra dal 2003 ed è arbitro nazionale dal 2005. E' stato caposezione della Sezione Arbitri di Torino.

Attualmente è arbitro nel gruppo GAN2 (serie B) e si occupa come Tutor della crescita dei colleghi più giovani.

Carriera professionale: Perito Industriale, collabora con una

## Rugby Torino

L'iniziativa di una nuova società che raccogliesse tra le sue fila i giocatori provenienti dalle disciolte società della Michelin, del Piemonte Sabauda e di altre formazioni minori fu presa organizzando una partita con i campioni d'Italia dell'"Amatori Milano". Era il 22 ottobre del 1933. Della nascita della nuova società torinese così scrivono i giornali dell'epoca:

"L'associazione Rugby Torino è di recente formazione, ha la sua sede presso l'Automobile Club e di essa è presidente il conte Theo Rossi di Montelera<sup>1</sup>. È una squadra istituita soprattutto allo scopo di propaganda e per non lasciar andare dispersi i numerosi giocatori di rugby cresciuti a Torino nelle varie società che ora hanno chiuso le loro sezioni. La squadra è istruita dall'ex nazionale Dondana (già capitano della squadra della Michelin)..."<sup>2</sup>

In questa nuova squadra "... ci saranno infatti ancora gli Ispide, i Rama, i Gullino, i Rivalta. I nomi dei quali ricorrono già nelle cronache dei primi incontri di rugby che si svolsero a Torino. È noto che nel 1927/28 la S.C. Michelin formò la squadra di rugby, la quale tenne con onore il campo tra i pionieri del rugby italiano..."<sup>3</sup>



*5 novembre 1934: la rivincita di Torino sul Padova. La formazione che affronta il Padova al Motovelodromo di corso Casale. A. R. TORINO - A.S.C. PADOVA 7 a 5.*

*A.R. Torino: Savarino, Rama, Gullino, Rivalta, Dettoni, Ispide, Boveri, Ravinetto, Dondana, Costa, Bassino, Zuccotto, Cacciola, Lori, Lavagna.*

<sup>1</sup> - *Atleta olimpionico nel bob a due, classificatosi al 6° posto ai giochi olimpici del '32 e membro di una famiglia di industriali piemontesi.*

<sup>2</sup> - *"La Gazzetta dello Sport", 5 gennaio 1934.*

<sup>3</sup> - *"La Stampa", novembre 1938.*





25 novembre 1934: Rugby Torino – Padova.

*Boveri trova un varco nella difesa avversaria con il sostegno, alla sua sinistra, di Dondana, primo capitano della Nazionale italiana.*

Al suo primo campionato, nel 1933/34, la neonata compagine torinese si comporta degnamente. La cronaca della partita con il Padova ci dice dell'equilibrio che esiste con la seconda classificata nel girone di qualificazione della serie maggiore. Purtroppo i torinesi vengono inseriti in un girone di ferro dove l'Amatori Milano la fa da padrona e i granata piemontesi devono accontentarsi del 3° posto.

Il campo su cui si gioca è sempre il vecchio campo della Juventus in corso Marsiglia (quartiere Santa Rita).

Se nel 1933/34 il Rugby Torino non riuscì a qualificarsi per la fase finale del campionato, nella stagione 34/35 l'impresa riuscì.

Ma la partecipazione alle fasi finali per le disastrose casse della società e per la presenza in squadra di lavoratori e professionisti non era proprio possibile a causa delle lunghe e costose trasferte in treno a Roma, Napoli e Bologna. Da qui la sofferta decisione di rinunciare. Al suo posto venne ripescata la squadra G.R.F. Salario Roma che era stata battuta sonoramente dalla squadra torinese.

In quell'anno, rompendo il monolitico predominio di Milano, si affermò la squadra romana che aveva nel terzo centro della nazionale De Angelis il suo giocatore migliore.

Con la rinuncia alle finali si pose il problema di programmare un'attività alternativa a quella ufficiale. La società torinese sa che a due passi da Torino, a voler passare le Alpi ci sono squadre di valore. Una di queste è lo Chambéry. I rapporti tra le squadre francesi ed il rugby torinese sono una costante nella storia del movimento rugbystico subalpino.

La sfida infiamma le cronache cittadine e d'oltralpe per la vittoria (14 a 11) che i torinesi ottengono, a Torino, contro Chambéry, una delle migliori squadre della Savoia. La rivincita, 15 giorni dopo, è però dei transalpini. Rimane il fatto che la squadra è competitiva anche nei confronti di alcune delle forti compagini savoiarde.

Il Campionato del 1937-38 è l'anno del rilancio del Rugby Torino che era stato retrocesso nel campionato di promozione per due stagioni. Si rinnova anche la dirigenza della società sotto l'impulso del commendatore Boeri che diviene il nuovo Presidente., con i dirigenti Vagnone e Lerni che affiancano l'appassionato pioniere del rugby torinese, dott. Scevola, già dirigente del R.C. Piemonte Sabauda.

Vengono finalmente superate le ristrettezze economiche che avevano condizionato l'attività della squadra negli anni precedenti.

Il Campionato di promozione del 37/38 terminò dunque con la seguente classifica:

1° A.R. Torino; 2° GUF Napoli; 3° GUF Parma; 4° GUF Firenze

È un anno importante per la città di Torino perché, mentre l'A.R. Torino vince il campionato di Promozione, l'altra squadra torinese, il GUF Torino, si classifica al secondo posto nel campionato, dietro solo di due punti rispetto ai campioni italiani dell'"Amatori Milano". Sono risultati che collocano la città sabauda ai vertici del movimento rugbyistico italiano

Il campionato di Promozione si concluse con la vittoria della squadra torinese sul GUF Napoli nelle finali che dovevano aprire l'accesso alla serie A.

Complessivamente su 10 partite Torino vinse 10 volte e segnò 217 punti subendone solamente 21 (3 mete e 4 calci di punizione)



*A.F.C. Padova batte A.R. Torino per 5 a 0.*

*La partita si è svolta nel vecchio campo della Juventus, coperto da un buon palmo di neve gelata: un pubblico discretamente numeroso, attento e, verso il termine discretamente tifoso, presenziava l'incontro tra le squadre dell'A.F.C. Padova e dell'Associazione Rugby Torino.*

*(Sport Subalpino, 1 febbraio 1934)*

**A.R. TORINO**

*Ravinetto, Rama, Gullino, Ispide, Savarino, Piconetto, Boveri, Gaia, Sabbadini, A e R. Della Valle, Cucotto, Dondana, Costa, Belletti.*



Parteciparono al campionato 1936/37 i seguenti giocatori (in ordine di presenze): Rama, Piovani, Belloni, Nebbia, Bologna, Cavagna, Ispide, Elettro, Costa, Rosingana, Dettoni, Gullino, Salvatori, Rivalta, Calvi, Savarino, Boveri, Vercellone, Santucci

Il Campionato del 1937-38 è l'anno del rientro in serie A. L'organico della formazione torinese è quello dell'anno precedente. Non siamo a Milano o Roma dove si fanno arrivare giocatori da fuori per rinforzare le squadre. Solo alcuni giocatori come Elettro, Salvatori e Gullino non saranno più della partita. I primi due perché si sono trasferiti in un'altra città. Gullino perché ha appeso le scarpe al chiodo dopo 11 anni di rugby (iniziò a giocare in Francia, nel Voiron S.C.). Diversi giovani provenienti dalle squadre giovanili presenti in città completano la formazione, formando un interessante gruppo in cui convivono esperienza, vivacità ed entusiasmo. Allenatore, capitano e giocatore è Felice Rama, vero pilastro di questa squadra. È una squadra agli esordi nella massima serie ma non sono pochi coloro che ritengono la linea dei tre-quarti granata tra le migliori in Italia. È una formazione "leggera" che spesso è sovrastata nel peso dagli avversari ma che ha nella velocità e nella tecnica le sue maggiori virtù

Il 5° posto nel campionato confermerà la qualità del gioco del Rugby Torino.

Gli anni che precedettero la 2° guerra mondiale videro la squadra torinese, allenata da Felice Rama con la supervisione di Boucheron, via via sempre più competitiva fino a conseguire il terzo posto nel campionato del 1939/40 dietro l'Amatori Milano e il GUF Milano.

Il campionato del 1940/41 fu l'ultimo campionato che la squadra disputò. Gli eventi della guerra interruppero, ma solo provvisoriamente, l'attività del movimento della palla ovale torinese. Il testimone venne infatti ripreso dalla società Ginnastica Torino, che annovererà nelle sue fila anche diversi giocatori granata.

Benedetto Pasqua, Mirio Da Roit

*Campionato serie B 1937/39, campo di corso Marsiglia.  
Finale promozione: A.R. Torino - GUF Napoli, 19 a 9.*





# Riflessioni sulla formazione nel Rugby di Base

## Introduzione

Alcuni mesi fa con Benedetto, abbiamo avuto il piacere di intervistare Marco Porrino, Tecnico del Settore Giovanile del Rugby Biella Club. Prima di salutarci ha insistito nel volerci parlare del Progetto di sperimentazione nel minirugby: "Rugby x4" che, per problemi di spazio, avevamo solo accennato nel Gazzettino n.4 del 2019 – Amici nel Rugby. In quest'occasione desidero riportare alcuni passaggi del progetto che Marco ci ha fatto pervenire e le impressioni che ho avuto durante l'evento organizzato dal Cus Torino al campo Albonico il 16 febbraio scorso.

## Punti fondamentali del Progetto Rx4

Il "Rugby x4", è il primo progetto interregionale tra Piemonte e Lombardia che coinvolge le categorie under 6, 8, 10 e 12, con gli obiettivi di crescita dei giovani rugbisti, di sinergia d'intenti e confronto tecnico, per una formazione a 360° e per lo sviluppo del movimento rugbistico di base.

I quattro club fondatori sono: **Biella Rugby Club 1977 AS, CUS Ad Maiora Torino, Parabiago Rugby ASD e Rovato Rugby asd.**

Il progetto mette al centro il giocatore, le esigenze di formazione, di squadra e in secondo piano, la competizione del gruppo, dividendo i bambini per livello, con una differenziazione di spazi, regole e gestione tecnica/educativa per ogni fascia di competenze nelle diverse categorie.

Nella stagione 2019/2020, si propone di realizzare 5 eventi, uno per club più uno in sede differente conclusivo, distribuiti nell'arco di tutta l'annata sportiva (a causa del Covid-19 se ne sono realizzati solo tre). Organizzazione ed obiettivi del progetto le potete trovare in allegato al fondo dell'articolo)





## **Minirugby: attività di specializzazione o gioco che aiuta a formare i futuri uomini e giocatori di rugby?**

Curiose e interessanti sono alcune proposte del progetto Rx4.

In modo particolare: i differenti spazi dei campi di gioco utilizzati nelle diverse categorie e fasce; la mischia organizzata nell'u12 per la fascia 1 entro 5 secondi con formazione 2+1; la collaborazione tra gli educatori/allenatori per fare in modo che chi arbitra abbia sempre 2 palloni a vantaggio del gioco veloce; il dialogo a fine partita dei tecnici/educatori con i giocatori per valutare insieme gli aspetti dell'incontro disputato; il confronto per pianificare l'attività annuale e le modalità organizzative; ecc..

Anche le linee guida pedagogiche e le modalità di gioco indicate nel regolamento FIR sono interessanti e valide per la formazione dei futuri giocatori di rugby. Sicuramente le ultime modifiche hanno apportato maggiore valore e adeguamento alla realtà del rugby moderno (es. gioco al piede anche per la categoria under 8).

Nel dirlo tutta, in molti incontri visti nel corso di tornei gestiti con il regolamento della Propaganda FIR, ho apprezzato la dinamicità e l'intensità. Le persone che arbitravano erano motivate e competenti nella formazione al gioco del rugby.

A supporto di ciò, nell'esperienza fatta quando ho partecipato a tornei di minirugby in Francia, i nostri cugini utilizzavano la mischia nelle categorie under 8 e 10. Con giocatori con poca esperienza, i tempi per l'organizzazione erano lunghi a scapito del tempo effettivo di gioco. Inoltre, nei loro tornei la competizione è molto sentita. La causa principale sembra (da quanto mi è stato riferito da tecnici che ho intervistato durante gli incontri di confronto con il Comité des Alpes) che sia riconducibile al fatto che, negli ultimi anni, le squadre del Top 14 sono alla ricerca sfrenata di talenti. Per allenare le squadre di minirugby prediligono ex giocatori che, non avendo dimenticato lo spirito competitivo che caratterizza i loro campionati, esasperano la competizione.

La Francia ha anche "maestri eccellenti" nella formazione dei giovani. Sono rimasto piacevolmente sorpreso quando ho visto Olivier Baragnon arbitrare l'under 10 allo stage AKKA (Associazione per lo sviluppo delle competenze nel rugby) a Paderno del Grappa nell'estate 2015. Nella partita finale si fermava solo in caso d'infortuni o brevemente per dare spiegazioni su aspetti del regolamento. Lui stesso aiutava i giocatori a rialzarsi da terra prima di riprendere il movimento per poi consegnare il pallone al giocatore nello spazio, ma solo dopo aver rallentato con l'altro braccio l'intervento dei difensori.

Un diverso modo veniva adottato da Pierre Villepreux nell'ultima giornata del suo stage LPM (Le Plasir du Mouvement: il piacere del movimento) a Lubersac nell'estate del 2018 in Francia. In tutti gli incontri usava sempre due palloni in costante movimento; l'avvio di gioco avveniva lanciando sul terreno un pallone verso lo spazio con i 2 o 3 giocatori più vicini, di entrambe le squadre, che si raggruppavano velocemente e con il mediano della squadra che poteva giocarlo.



Delle due situazioni ho apprezzato la dinamicità del gioco, la partecipazione e la soddisfazione dei giocatori di entrambe le squadre nell'aver giocato con impegno dando il meglio di se stessi a prescindere dal risultato.

### Perplessità / riflessioni / dubbi

Nello scrivere queste considerazioni sono emerse alcune riflessioni che sintetizzo con alcune domande:

- **Perche la FIR solo in questi ultimi anni ha aggiornato il regolamento di Propaganda ?**
- **Queste modifiche sono state sollecitate dal movimento di base o dalla necessità di dare delle linee guida sulla formazione più inerenti/adequate al rugby moderno?**
- **La divisione per livelli nel rugby di base può essere un criterio da adottare nelle categorie di Propaganda?**

Mentre cercavo di darmi delle risposte, mi sono ricordato del corso di aggiornamento regionale dedicato alle variazioni regolamento FIR 2019-2020 svolto lo scorso anno a Torino. Sono andato a rivedere la dispensa "la competizione nell'età della scoperta under 6 - 12". Nel rileggerla, mi sono soffermato sulla diapositiva riguardante la definizione "Modello delle tre "P" - Côté & Fraser Thomas 2007- che significano: *Performance, Participation and Personal Development* (Prestazione, Partecipazione e Sviluppo Personale).



Modello delle tre "P" - Côté & Fraser Thomas 2007

Incuriosito, ho deciso di approfondire la ricerca fatta da Côté e dai suoi collaboratori, pubblicata sulla rivista SdS (scuola dello sport - Coni - n.116 - 2018).

### Risposte ai miei dubbi

Riporto solo alcuni passaggi che mi sono stati utili nel formulare delle risposte alle precedenti domande.

**.. La review della letteratura sulla selezione e identificazione del talento nello sport, tuttavia, mostra che le possibilità di individuare atleti di talento nel lungo termine sia molto scarsa, specialmente quando la selezione del talento viene effettuata durante i periodi di crescita prepuberale o puberale (ad es. Vaeyens et al. 2009).**

Un interessante studio che analizza.. la difficoltà di identificazione e previsione del talento, è stato condotto con giocatori di hockey su ghiaccio in Canada. Parcels (2002) ha studiato la possibilità di raggiungere lo status di atleta di "élite".. cioè di giocare nella National Hockey League. Si è notato che il passaggio dall'hockey su ghiaccio giovanile



alla lega professionistica sia estremamente raro. Su un totale di 33.000 maschi.. appena 6 soggetti (il 0,01%) sono riusciti a giocare nella NHL per almeno 5 stagioni..  
.. *I programmi basati sulla "pratica deliberata" (attività strutturata),.. suggeriscono.. che ci si debba impegnare per 10.000 ore o 10 anni di sistematica attività nel proprio specifico sport. In sostanza, la struttura propone che gli atleti di "èlite" debbano specializzarsi nello sport principale ed iniziare la "pratica deliberata" ad un'età molto giovane. Ci sono alcune ricerche sportive, che confermano un rapporto positivo tra l'allenamento di pratica deliberata e la prestazione d'èlite.. ; al contrario molti elementi della teoria della pratica deliberata non sono stati confermati (Albernethy et al. 2003)..*

**Inoltre vari studi mostrano che la prestazione "esperta" degli sport, in cui generalmente la prestazione avviene dopo l'età di 20 anni, è stata raggiunta dopo solo 3000-4000 ore di allenamento specifico in quello sport (Côté, Abernethy 2012). Quindi, i programmi sportivi specializzanti per bambini in giovane età (dai 6 ai 12 anni) non sono necessari per sviluppare atleti di elite nella maggior parte degli sport...**

Invece, offrire l'opportunità a tutti i bambini di partecipare a varie forme di sport informali e sport ricreativi organizzati dovrebbe essere il punto centrale dei programmi sportivi. **In altre parole, la diversificazione (invece della specializzazione) durante la prima fase di pratica sportiva ha un effetto positivo.. a lungo termine, ma anche sulla futura prestazione di "èlite" (Côté et al. 2009)..**

.. Se si ipotizza che i programmi sportivi giovanili ricreativi debbano portare ad una pratica dello sport che duri per tutta la vita., il tasso di abbandono durante l'adolescenza è allarmante. Infatti, **si stima che circa un terzo dei partecipanti tra i 10 e 17 anni abbandonano la pratica sportiva ogni anno (Gould 1987, Kelly, Garchia 2010).** Ed anche in Italia le cifre non sono incoraggianti: in due analoghe ricerche condotte in due diversi territori, latina e Grosseto (Madella, Mantovani 2004, 2006) si sono registrati tassi di abbandono tra gli adolescenti di 14-15 anni intorno al 40% nei maschi e 44% nelle femmine..

..A causa dei potenziali benefici economici derivanti dal raggiungere lo sport di alto livello, i programmi di sport giovanile in tutto il mondo stanno adottando una visione dello sport, che indirizzi l'attenzione sullo sviluppo dell'atleta di "èlite" (Collins 2010, Côté et al. 2011). Questi programmi si fondano quindi sulla ricerca del risultato, la selezione



e la specializzazione precoce, invece di concentrarsi sul divertimento intrinseco a breve termine che la pratica sportiva procura.

.. Inoltre, gli aspetti eccessivamente strutturati, competitivi e diretti dagli adulti degli sport organizzati e della "pratica deliberata" durante l'infanzia possono portare ad esiti negativi. Tra questi, una prematura esclusione di atleti che maturano in ritardo, una maggiore percentuale d'infortuni da sovraccarico ed un maggior tasso di abbandono. Tutti fenomeni che possono.. limitare il numero dei potenziali talenti in molti sport.

**..Il vantaggio di un ambiente diversificato e ludico nello sport durante l'infanzia è rappresentato dal fatto che esso fornisce ai giovani atleti un'ampia varietà di esperienze** che enfatizzano l'esplorazione del proprio impegno in una specifica attività sportiva.. Inoltre, i programmi sportivi giovanili costruiti sui concetti di diversificazione e gioco hanno un effetto protettivo contro gli esiti negativi come il burnout (esaurimento, crollo), l'abbandono e gli infortuni (Wall, Côté 2007, Fraser-Thomas et al. 2008, Law et al. 2007)

*..attraverso alcuni studi basati sulla "citation analysis", il Developmental Model of Sport Participation (DMSP), messo a punto da Côté, è stato sviluppato e perfezionato negli ultimi 15 anni e presenta una serie di concetti quantificabili e testabili sullo sviluppo dell'atleta. Esso rappresenta uno strumento ideale per integrare gli obiettivi delle 3P (prestazione, partecipazione e sviluppo personale) focalizzando l'attenzione sui processi chiave (gioco deliberato e diversificazione) ed il contesto (ruolo degli allenatori, gruppo dei pari e genitori).*

Chi ha piacere di continuare ad approfondire l'articolo, può trovare nell'elenco "materiale di consultazione" il link del sito.

**Dopo la lettura di questa ricerca, sono rimasto un po' frastornato.**

Penso che finché il progetto Rx4 rimane una proposta di eventi con frequenza contenuta, per i bambini può essere vista come un'esperienza nuova e considerata un'attività "diversificata" rispetto all'organizzazione dei tornei FIR.

Va da se che l'ultima parola la lascerei ai protagonisti. Mi piacerebbe andare a rivederli e parlare con alcuni di loro, "i protagonisti" di ogni categorie e fascia e a caso fare semplici domande, ad esempio:

- Ti sei divertito oggi? Quanto ti sei divertito? Perché non ti sei divertito?
- Dimmi almeno 3 cose che ti sono piaciute e quelle che non ti sono piaciute?
- Ti fa piacere giocare insieme alle altre squadre?
- Ti fa piacere giocare con quelli che hanno le tue stesse abilità?
- Ti è piaciuto come è stata organizzata l'attività?
- Se ci fosse un'altra occasione, ci ritorneresti?





## Il mio sogno

Per capire meglio il significato di "giochi deliberati", ho riletto il libro "Joy of Moving". Mi ha colpito la "Prefazione di Antonio 8 anni" di Pasquale Bellotti (pagina 19). S'immedesima in un bambino e, in terza persona, riporta il suo ipotetico giudizio dell'attività proposta, i giochi svolti e la valutazione del libro. Quella lettura, mi ha fatto venir voglia di sognare.

*Sogno..*

*- che nei prossimi anni la FIR investa con continuità parte del guadagno ricevuto dalla partecipazione agli eventi internazionali per la formazione dei "futuri giocatori";*

*- che gli incentivi alle società per l'attività di base e giovanile siano dati in rapporto progressivo agli anni di tesseramento continuo (partecipazione effettiva all'attività);*

*- che sia istituita una commissione di esperti multidisciplinari permanente composta da persone competenti nella formazione umana, sportiva e rugbistica, che sia indipendente ma di supporto alla Federazione, con la funzione di "essere l'osservatorio del movimento giovanile Nazionale, Regionale e di Area, per dare voce ai "nostri futuri giocatori" con i seguenti compiti:*

- monitorare l'abbandono dello sport (rugby) nazionale e di area (o regione);*
- suggerire interventi specifici (supporto economico e di formazione dirigenziale e a educatori/formatori/allenatori) per far fronte alle esigenze del territorio;*
- verificare l'applicabilità del progetto FIR, la sperimentazione delle nuove proposte per eventuali conferme, aggiustamenti o abolizioni.*
- individuare le migliorie da apportare all'organizzazione delle attività e al regolamento con la priorità di "dare voce ai protagonisti e cioè ai bambini";*
- raccogliere interviste con questionari dedicati alla differente età ed esperienza di gioco e di differenziare per bambine e bambini;*
- nel caso di proposte incerte o dubbie sul loro risultato, la FIR coinvolga società più intraprendenti (di una regione o area) per una fase di sperimentazione (come l'Italia recentemente ha fatto per la regola 50:22 per conto della World Rugby).*

Al futuro del rugby italiano.. un in bocca al lupo.

Adriano Tosatto







## **Materiale di consultazione**

- Progetto: Rugby x4 - Attività Stagione 2019-2020
- Gazzettino Amici nel Rugby numero 4 2020: Biella Rugby – Intervista a Marco Porrino; Responsabile Sviluppo e Formazione
- FIR – CNAR – Regolamenti di gioco – Propaganda 2019-2020 [https://www.federugby.it/index.php?option=com\\_docman&task=cat\\_view&gid=238&Itemid=316](https://www.federugby.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=238&Itemid=316)
- FIR – CNAR – Regolamenti di gioco – Propaganda 2018-2019 [https://www.federugby.it/index.php?option=com\\_docman&task=cat\\_view&gid=238&Itemid=316](https://www.federugby.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=238&Itemid=316)
- Dispensa FIR 2019: La competizione nell'età della scoperta (U6-U12) - Variazione del regolamento u6 e u12
- Rivista SdS - Coni n. 116 – pagina 56-62; La pratica sportiva nei giovani: come conciliare prestazione, partecipazione e sviluppo personale [http://abruzzo.coni.it/images/abruzzo/La\\_pratica\\_sportiva\\_nei\\_giovani\\_Mantovani2018.pdf](http://abruzzo.coni.it/images/abruzzo/La_pratica_sportiva_nei_giovani_Mantovani2018.pdf)



# PROGETTO "RUGBY x4"

## Organizzazione ed obiettivi

### **Obiettivi**

Gli obiettivi delle categorie dall'under 8 fino all'under 12, variano a seconda della fascia di livello in cui i giocatori sono inseriti. La categoria under 6 non è suddivisa per fascia di livello.

Gestione della gara e note didattiche

L'arbitro è un perno fondamentale per lo sviluppo delle competenze dei giocatori e del gioco, quindi è fondamentale la sua dinamicità fisica e comunicativa per prevenire falli e dare ritmo al gioco. Per permettere un ritmo elevato è fondamentale che in tutte le fasce l'arbitro sia vicino all'azione (alla palla) per una ripresa rapida del gioco stimolando i giocatori in questo aspetto.

Nelle fasce 2 e 3 l'arbitraggio deve essere gestito per permettere alle squadre di vivere in maniera equa la sfida. Se una squadra risulta essere dominante, in quel caso l'arbitro dovrà essere più fiscale nelle regole per quella squadra e più permissivo per l'altra. Se la partita tornasse in equilibrio allora l'arbitro riadatterà una metro di giudizio uguale per le due squadre.

In ogni fascia l'arbitro avrà sempre un pallone in mano, oltre a quello in gioco, per permettere una ripresa rapida nel caso in cui, sull'arresto dell'azione, la palla precedente fosse lontana. Dovrà essere premura dei tecnici non arbitranti recuperare la palla dismessa e farla riavere all'arbitro.

## **Under 12**

### **Organizzazione**

Le prime due date saranno organizzate con i giocatori divisi per società, mentre dalla 3° tappa in poi, i giocatori verranno divisi solamente in base alla fascia di gioco e verranno composte delle squadre miste con qualche atleta di ogni società in ogni squadra.

### **Obiettivi:**

#### **Fascia 1:**

Alto ritmo di gioco;

Distribuzione pallone/spazio che permette di poter evolvere il gioco tramite una correlazione delle famiglie di distribuzione;

Continuità rapida tramite una presenza immediata del sostegno;

Sviluppo del concetto di utilità (Dove sono? Cosa faccio?) tramite una comprensione di chi interviene sulla palla e chi lavora nello spazio;

Sviluppo di situazioni di gioco che stimolano una comprensione delle necessità tattiche;

Sviluppo di 2 linee difensive (1° linea e copertura profonda del campo);

Lanci del gioco;

Sviluppo delle competenze specifiche del mediano di mischia.

#### **Fascia 2:**

Alto ritmo di gioco

Continuità rapida tramite una presenza immediata del sostegno

Sviluppo del concetto di utilità (Dove sono? Cosa faccio?) tramite una comprensione di chi interviene sulla palla e chi lavora nello spazio.

Occupazione efficace dello spazio

#### **Fascia 3:**

Coinvolgimento di tutti i giocatori in ogni momento del gioco

Sviluppo dei principi fondamentali tramite le competenze del portatore e del sostegno

Avanzamento

Sostegno

Continuità

Sviluppo dell'affettività al contatto

## Under 10

### **Organizzazione**

Solo la 4° e l'ultima tappa vedrà una divisione dei giocatori in base alla fascia di gioco e verranno composte delle squadre miste con qualche atleta di ogni società in ogni squadra.

### **Obiettivi:**

#### **Fascia 1:**

Il campo avrà una dimensione di 35 m di larghezza per 50 m di lunghezza più le aree di meta.

Le partite saranno giocate con tempo unico da 14 minuti.

È concesso il guadagno territoriale per il gioco al piede, nel caso in cui la palla rimbalzi in campo prima di uscire, indipendentemente dalla posizione in campo del calcio.

#### **Fascia 2:**

Il campo avrà una dimensione di 25 m di larghezza per 40 m di lunghezza più le aree di meta.

Le gare saranno giocate con due tempi da 7 minuti ciascuno con una piccola pausa di 1 minuto come intervallo.

Per il calcolo dei punti, ogni meta varrà tanti punti quanti sono i giocatori, della squadra con la palla, dentro l'area di meta in attacco.

#### **Fascia 3:**

Le squadre di questa fascia saranno formate da 6 giocatori.

Il campo avrà una dimensione di 18 m di larghezza per 35 m di lunghezza più le aree di meta.

Il tecnico può restare in campo dietro ai giocatori per aiutarli a voce.

Per il calcolo dei punti, ogni meta varrà tanti punti quanti sono i giocatori, della squadra con la palla, entro 5 m dalla linea di meta.

Le gare saranno giocate con due tempi da 7 minuti ciascuno con una piccola pausa di 1 minuto come intervallo.

Il gioco viene gestito con 2 palloni. Quando il gioco prevede un arresto delle azioni (fuori campo, passaggio avanti, ecc..) il tecnico utilizza il secondo pallone per far ripartire il gioco in tempi brevi. Sul fischio dell'arbitro le due squadre dovranno tornare dal proprio lato del campo e la palla verrà data ai primi giocatori, della squadra che beneficia della palla, che saranno in posizione per poterlo ricevere in mano (utilità).

La tracciatura dei campi deve essere fatta con coni/cinesini colorati, in modo che sia evidente, tramite il colore, quali siano le righe

## Under 8

### **Organizzazione**

La suddivisione per livelli avverrà solo dalla 4° tappa in poi (come per l'under10).

### **Obiettivi:**

#### **Fascia 1:**

Sviluppo delle competenze del portatore di palla e del placcatore (avanzamento e tecnica)

Continuità rapida tramite una presenza immediata del sostegno

Alto ritmo di gioco

Comprensione della situazione tattica tramite il concetto di utilità (Dove sono? Cosa faccio?)

Presenza di coscienza del compagno prima dell'arresto dell'avanzamento (prima dell'impatto e nella sfida)



**Fascia 2:**

Sviluppo delle competenze del portatore di palla (avanzare, evadere, non perdere la palla)

Sviluppo dell'affettività al contatto e al confronto fisico (provare a placcare)

Alto ritmo di gioco

Sviluppo del principio di utilità del sostegno (vado dal mio compagno per aiutarlo)

**Fascia 3:**

Orientamento corporeo in rapporto allo spazio, alle persone e i riferimenti del campo

Linee del campo

Avanti e indietro

Chi sono i miei compagni

Volontà di avere e giocare la palla

Affettività al contatto di base (persone e terreno)

Sviluppo delle competenze del portatore di palla (avanzare, non perdere la palla)

## Under 6

**Obiettivi**

La categoria under 6 verrà gestita in maniera differente rispetto alle altre categoria. Verranno formati gironi in base al numero di squadre partecipanti, senza una distinzione per livelli.

Durante le partite verrà utilizzato il regolamento della Federazione Italiana Rugby.

**Aspetti comuni**

Sia per l'under 6 che 8 e 10, durante le pause, ogni squadra svolgerà dei momenti di gioco diverso dal rugby o percorsi di sviluppo tecnico/motorio.



# Le squadre piemontesi nei Campionati 2019/20

Anche se interrotti nel mese di febbraio ci sembra interessante pubblicare le classifiche dei campionati della stagione 2019/20. Un fermo immagine che fotografa i risultati delle società piemontesi a metà febbraio, dopo più di metà della stagione agonistica.

## Serie A Femminile

### Girone 1

	punti	Partite giocate	Punti fatti/subiti
Valsugana Rugby Padova	45	12	645:17
Villorba Rugby	45	12	451:83
Colorno	31	12	297:169
Unione R. Capitolina	18	12	156:217
CUS Torino	13	12	59:245
Red Panthers Treviso	11	12	79:460
CUS Ferrara Rugby	1	12	39:535

### Girone 2

	punti	Partite giocate	Punti fatti/subiti
Rugby Monza	45	12	454:26
CUS Pavia	45	12	385:75
CUS Milano	31	12	472:75
R. Parabiago	18	12	255:163
CUS Genova	13	12	90:388
Lions Tortona Rugby	11	12	454:26
Biella Rugby Club	1	12	385:75





## Serie A Maschile girone 1

	punti	Partite giocate	Punti fatti/subiti
Accademia Naz. Ivan Francescato	49	12	392:204
<b>Biella</b>	48	12	310:205
<b>CUS Torino</b>	46	12	278:130
Pro Recco	38	12	272:217
<b>Tecnikabel VII Torino</b>	34	11	278:189
Rugby Parabiago	26	12	287:313
ASd Milano	25	11	276:261
CUS Genova *	16	12	191:355
Amatori R. Alghero	12	12	182:379
I Centurioni	8	12	172:385



## Serie B girone 1 Classifica

	punti	Partite giocate	Punti fatti/subiti
CUS Milano	57	17	598:97
Rugby Lecco	50	17	379:99
Rugby Rovato	47	17	500:153
Piacenza Rugby club	35	17	393:337
Amatori&Union Rugby Milano	34	17	273:259
Unione Monferrato Rugby	32	17	343:285
Rugby Bergamo	26	17	255:329
Rugby Franciacorta	24	17	212:302
Ivrea Rugby Club	21	17	184:356
Amatori Capoterra	14	17	196:368
Rugby Varese	11	17	172:465
Sondrio Rugby	9	17	150:605

## Serie C 1 - 2a fase Promozione

Le squadre classificate ai primi posti nei gironi di qualificazione hanno avuto accesso al girone "Promozione". In questo girone le squadre hanno disputato una sola partita

### Girone 4 Classifica

	Punti
Amatori Novara	5
Amatori Genova	4
San Mauro	4
Rivoli	1
CUS Pavia	0
Savona	0

## Serie C 2 – Piemonte / Liguria Girone 1 Classifica:

	Punti
Biella / B	44
Volvera	39
Unione Monferrato / B	37
Moncalieri 1950	32
Gattico	19
Collegno	13
Ivrea / B	5
Ovale oltre le sbarre	5

## Girone 2 Classifica:

	Punti
DR Ferroviaria Italia Spezia	35
Lions Tortona *	24
CUS Piemonte Orientale *	22
Val Tanaro	15
Saluzzo *	3
Le Tre Rose *	0



## UNDER 18

### Élite Nord-Ovest

#### 4a giornata di ritorno Classifica

	Punti
Kawasaki Calvisano *	57
Unione Monferrato	49
ASR Milano	47
Nordival Rovato	39
CUS Milano	33
Lecco	31
CUS Torino *	25
Im Exchange Viadana 1970 *	23
FTGI Embriaci *	15
Como	6

### Interregionale di area: Piemonte-Lombardia-Liguria Classifica:

	Punti
Parabiago *	23
Biella	21
Franciacorta	16
Junior Brescia	16
Amatori Genova *	12
Velate 1981 *	12
FTGI Ticinensis *	10
Ivrea	-5

## UNDER 16

### Interregionale di area : Lombardia, Piemonte, Liguria

#### Girone 1

	Punti
ASR Milano / 1	11
Tecnikabel VII Torino	9
CUS Torino	6
CUS Genova	0

#### Girone 2

	Punti
FTGI Leagues / 1	13
CUS Milano	10
Biella	5
Rho	0



# RASSEGNA STAMPA

In questi mesi il mondo del rugby si sta interrogando su alcuni episodi avvenuti sui campi e che, a parere di molti, coinvolgono l'essenza stessa del rugby e la sua cultura. Diversi giocatori hanno avuto comportamenti ed atteggiamenti che sono stati presi ad esempio di ciò che non va nel rugby moderno. Qualcuno potrà dire giustamente che episodi del genere sono sempre avvenuti ma ciò non significa che li si debba accettare e non mettere sotto la lente d'osservazione. Ecco una breve rassegna stampa sul tema:



## **Joe Marler, pilone della nazionale inglese, squalificato 10 settimane per "approccio ai genitali"**

Durante la partita del Sei Nazioni 2020 il pilone inglese Joe Marler si è reso protagonista di, utilizzando la terminologia della commissione disciplinare, un "approccio ai genitali" del capitano gallese Alun Wyn Jones. Il comitato disciplinare gli ha inflitto una squalifica di 10 settimane.

Secondo l'ex allenatore dell'Inghilterra campione del mondo nel 2003, Joe Marler non dovrebbe più essere convocato in nazionale. Clive Woodward ha scritto inoltre che apprezza le regole degli All Blacks che non ammettono "dickheads' allowed" (teste di ca..o) in squadra.



## **Nigel Owens, il famoso arbitro gallese: E' tempo che i giocatori si fermino con le proteste e gli atteggiamenti istrionici durante le partite**

Nel sito "Waslesonline" il più popolare arbitro di rugby, Nigen Owens, scrive che *"si stanno diffondendo tra i giocatori atteggiamenti calcistici sulle decisioni prese dall'arbitro o con il corpo, agitando le braccia o scuotendo il capo, con proteste verbali o richiedendo l'intervento del TMO"*

<https://www.walesonline.co.uk/sport/rugby/rugby-news/nigel-owens-column-time-players-17818421>



## **Il rugby non è un'isola felice**

Sul sito onrugby, Matteo Viscardi scrive che "parte del pubblico sugli spalti inizia lentamente ad assuefarsi e a non scandalizzarsi più per un'imprecazione contro l'arbitro di turno, o per un insulto nei confronti della compagine avversaria. Un problema che purtroppo si vive sempre più spesso la domenica anche negli impianti 'minori', in serie B, in C1 e in C2".

A rincarare la dose ci pensa l'ex terza linea della Nazionale e Presidente del Comitato Veneto Marzio Innocenzi : "Mi sono stancato di sentir dire che il rugby è un'isola felice estranea alla società. Ne fa parte e come tale può risentire degli stessi meccanismi e non è immune da sbagli. Atteggiamenti e frasi fuori luogo sulla gradinata non sono affatto fenomeni isolati.

"Abbiamo grandi valori e continueremo a difenderli, senza far finta che i problemi non esistano"

<https://www.onrugby.it/2019/01/17/rugbt-valori-non-e-isola-felice/>

## **Gli All Black si tagliano lo stipendio**

La Federazione Neozelandese ha trovato un accordo per la riduzione delle spese per affrontare il blocco dell'attività agonistica a causa del coronavirus. Gli stipendi dei giocatori che percepiscono più di 50mila dollari saranno decurtati immediatamente del 15%, che salirà al 30% in caso che il blocco prosegua nel prossimo settembre.

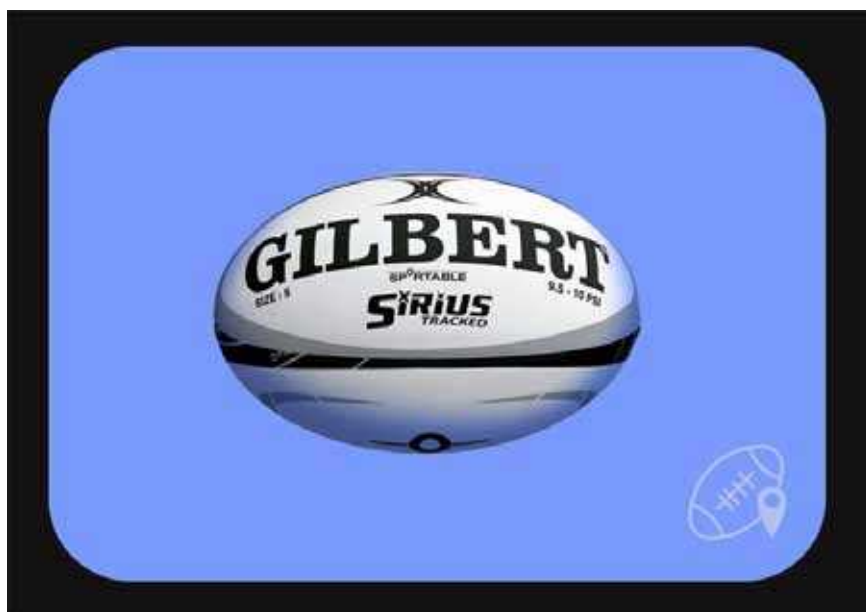
Per approfondimenti sul sito onrugby:

<https://www.onrugby.it/2020/04/16/nuova-zelanda-accordo-trovato-per-le-riduzioni-degli-stipendi-dei-giocatori/>

## **Sperimentata la prima palla ovale intelligente**

La Gilbert, famosa azienda che produce palloni da rugby ha sperimentato, durante il torneo "Rugby X" svoltosi nei mesi scorsi a Londra, la "smart ball". Dopo 4 anni di sperimentazione la palla diventa un congegno elettronico capace di rilevare molti dati tra cui: lunghezza dei passaggi, velocità della palla, passaggi in avanti e giocatori in fuorigioco. La palla intelligente sarà dunque uno strumento in più di analisi in mano a tecnici ed analisti.

<https://www.gilbertrugby.com/blogs/news/the-first-smart-rugby-ball>



## **Andrea Masi: "Far progettare dai giocatori una intera settimana di allenamenti in vista di un mach" in tempi di quarantena**

Adriano Tosatto ci segnala l'interessante articolo di Andrea Masi, pubblicato sul sito Onrugby, in cui parla dell'organizzazione dell'attività nel suo club inglese durante questo periodo di quarantena:

- si pianificano gli obiettivi del prossimo futuro,
- si organizzano corsi per personale, staff tecnici e giocatori,
- si investe parte del proprio tempo ad incrementare le proprie conoscenze,
- si sviluppano le competenze dei giocatori affidando loro il compito di progettare una settimana di allenamenti.

Idee che possono diventare spunti interessanti anche per dirigenti e tecnici dei club italiani.

<https://www.onrugby.it/2020/04/07/andrea-masi-continuo-a-lavorare-da-casa-per-i-miei-ragazzi-e-per-i-prossimi-obbiettivi/>



*Andrea Masi (il secondo da sinistra) all'Albonico nel 2009 con la Nazionale Italiana*





**Fair**



**Play**

## **AVVISO**

per  
**GENITORI - NONNI - TIFOSI**

**Siete venuti per vedermi giocare, ricordate che:**

- **L'ALLENATORE.....ALLENA**
- **L'ARBITRO.....ARBITRA**
- **IO.....GIOCO E MI DIVERTO**

**DIVERTITEVI ANCHE VOI !**

**Il vostro compito è quello di INCITARE la mia squadra e RISPETTARE l'arbitro e gli avversari.**

**PERDERE NON E' UNA TRAGEDIA  
STATE SERENI E GODETEVI LA PARTITA**

**“Il Rugby è uno stile di vita”**

**(J.P. Rives - capitano della nazionale Francese)**

Questa locandina del comitato regionale siciliano costituisce una buona testimonianza dei problemi esistenti, ma anche un invito ad agire in maniera vigorosa per riaffermare i valori etici del nostro magnifico sport.

# SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione "AMICI NEL RUGBY" non persegue fini di lucro e ha lo scopo di favorire l'incontro e lo scambio di esperienze tra coloro che amano il gioco del rugby.

L'Associazione vuole essere un centro di diffusione della cultura sportiva in generale e di quella "rugbistica" in particolare promuovendo:

- manifestazioni sportive
- iniziative culturali
- incontri conviviali.

L'Associazione intende rappresentare un punto di incontro tra ambienti ed età differenti affinché la comune passione per il rugby consenta la comunicazione e la trasmissione di esperienze e valori condivisi. L'Associazione vuole promuovere la conoscenza, la diffusione e lo sviluppo del gioco del rugby.

**Per associarsi contattare:**

**Benedetto Pasqua - [benedetto.pasqua@fastwebnet.it](mailto:benedetto.pasqua@fastwebnet.it)**

**Mirio Da Roit - [mirioelina@libero.it](mailto:mirioelina@libero.it)**



## REDAZIONE

Benedetto Pasqua, Giuseppina Iacono, e Mirio Da Roit, collaboratori:  
Roberto Novarese, Adriano Tosatto, Pier Angelo Savio e Mauro Tombolato.  
Disegni, Gianni Chiostrì, Gaetano Costa.